

PROSSIMI NECESSARI AGGIORNAMENTI NELLA DIOCESI DI UDINE

La forte diminuzione del numero dei sacerdoti nella nostra Diocesi di Udine, prevista già da qualche decennio, è diventata realtà in questi anni e la previsione è che nei prossimi decenni questa carenza di sacerdoti sarà molto più grave. Questo fenomeno si è sempre verificato anche nei secoli scorsi provocato da fenomeni diversi, ma con motivazioni sempre analoghe.

Del resto già il libro del Qoet, scritto circa 500 anni prima di Cristo, ci insegna che affermare che i tempi antichi erano migliori del tempo presente non è ispirato dalla saggezza (Qo 7,10)

Basta che noi guardiamo a quanto è accaduto in Europa dall'inizio del 1800 fino verso il 1860 per convincerci che la storia, con i suoi corsi e ricorsi, è sempre maestra della vita. Il guaio è, come affermava il Papa S. Giovanni XXIII, che purtroppo la storia oggi non ha allievi.

È evidente che, di fronte a un fenomeno chiaramente previsto, bisogna prepararsi ad affrontarlo per limitare i danni che potrà provocare.

Per questo il nostro Arcivescovo, coadiuvato dai vari Consigli

diocesani, sta preparando un piano di ristrutturazione dei vari enti che costituiscono la nostra Chiesa locale per rendere possibile una presenza nelle varie attività della vita religiosa che garantisca una continuità di vita cristiana sacramentale anche con la scarsità dei sacerdoti.

Questo piano è già abbozzato ma,

prima di essere promulgato, dovrà essere presentato ai vari consigli pastorali per raccogliere idee e suggerimenti migliorativi, e questo richiederà alcuni mesi di lavoro.

Le linee generali di questo progetto prevedono la riduzione del numero dei Vicariati foranei con conseguenti accorpamenti per zone. Le parrocchie non subiranno modifiche e quindi resteranno tutte o quasi tutte le parrocchie attualmente esistenti, ma saranno riunite in "Collaborazioni pastorali" in modo che un Parroco abbia un solo Consiglio Pastorale che studi il modo per favorire una normale, o quasi, attività in tutte le comunità di quella Collaborazione Pastorale, anche aiutandosi reciprocamente.

È evidente che in questa nuova realtà le cose non potranno essere le stesse di quando ogni parrocchia aveva il suo parroco o addirittura anche qualche cappellano e non si potrà continuare a ripetere che "si è sempre fatto così".

Le cose continueranno bene se ogni cristiano si impegnerà a fare qualche cosa nella comunità: facendo un poco ciascuno, in molti, "si potranno fare tante cose".



Passiflora

Don Adriano

OTTOBRE MESE DEL ROSARIO E DELLE MISSIONI

Il mese di ottobre è dedicato al Santo Rosario ed è ricco di avvenimenti mariani. Il giorno 7 ottobre si festeggia la Madonna della vittoria (1571, battaglia navale di Lepanto contro la flotta turca) detta anche del Rosario. La prima domenica di ottobre si recita la Supplica alla Vergine del Santo Rosario di Pompei alle ore 12.00. Il giorno 13 ottobre è l'anniversario dell'ultima apparizione della Madonna di Fatima in cui avvenne il Miracolo del sole. Il mese di ottobre è anche un mese missionario. Il 1° ottobre si ricorda S. Teresina di Gesù Bambino Vergine e dottore della Chiesa, patrona delle Missioni. Il 4 ottobre è S. Francesco d'Assisi e il 23 ottobre è la Giornata Mondiale delle Missioni.



Madonna del Rosario di Pompei

1 NOVEMBRE TUTTI I SANTI



"Il Paradiso" 1376-78, di Giusso de Menabuoi - Padova, Battistero

AFFRETTIAMOCI, I FRATELLI CI ASPETTANO

[Dai «Discorsi» di san Bernardo, abate (Disc. 2; Opera omnia, ed. Cisterc. 5 [1968] 364-368)]

A che serve dunque la nostra lode ai santi, a che il nostro tributo di gloria, a che questa stessa nostra solennità?... Per parte mia devo confessare che, quando penso ai santi, mi sento ardere da grandi desideri.

Il primo desiderio, che la memoria dei santi o suscita o stimola maggiormente in noi, è quello di godere della loro tanto dolce compagnia e di meritare di essere concittadini e familiari degli spiriti beati... I santi desiderano di averci con loro e noi ci mostreremo indifferenti? No, fratelli, destiamoci dalla nostra deplorabile apatia. Risorgiamo con Cristo, ricerchiamo le cose di lassù, quelle gustiamo.

2 NOVEMBRE COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

«L'ETERNO RIPOSO DONA LORO, O SIGNORE»

Possiamo fare qualcosa per i defunti? Essi non sono lontani da noi: appartengono tutti alla comunità degli uomini e alla Chiesa, sia quelli che sono morti nell'abbraccio di Dio, come pure tutti coloro dei quali solo il Signore ha conosciuto la fede.



(Fonte: maranatha)



CELEBRAZIONI DEI SANTI E DEI DEFUNTI

MARTEDÌ 1 NOVEMBRE – Festa dei santi

- ore 09.00 Santa Messa nella Chiesa di San Giacomo
 ore 11.00 Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale
 ore 15.00 Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale e, al termine, visita al cimitero e preghiera di suffragio per i defunti.

MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE - Commemorazione dei defunti

- ore 09.00 Santa Messa nella Chiesa di San Giacomo
 ore 11.00 Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale
 ore 18.30 Santa Messa nella Chiesa di San Giacomo

N.B. = Con le celebrazioni per i defunti, cessa la messa festiva delle 11.00 nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta (perché priva di riscaldamento).

Pertanto dalla **Domenica 6 Novembre** tutte le messe festive si celebreranno nella Chiesa di San Giacomo con i soliti orari (ore 9.00 – 11.00 – 18.00). **Dalla domenica 30 ottobre p.v., ritorno all'ora solare**, fino al 26 marzo 2017, la S.Messa festiva vespertina sarà celebrata nella Chiesa di S. Giacomo alle ore 18.00.

INDULGENZA PLENARIA PER I DEFUNTI

I fedeli che, confessati e comunicati, dal mezzogiorno del 1° novembre a tutto il giorno 2, visiteranno una chiesa recitando il Padre Nostro, il Credo e una preghiera secondo le intenzioni del Papa, possono acquistare l'indulgenza plenaria applicabile solo ai defunti.

La stessa indulgenza può essere acquistata, una sola volta al giorno, anche visitando il cimitero dall'1 all'8 novembre.

Santa Faustina Kowalska, l'apostola della Divina Misericordia



ANNO CATECHISTICO 2016-2017

Tutti i genitori degli alunni che frequentano la scuola primaria (elementare) hanno ricevuto una comunicazione scritta con le modalità e gli orari degli incontri catechistici che si svolgeranno nella Casa della Gioventù ogni martedì dalle ore 16,10 alle ore 17,10.

I ragazzi delle scuole medie e delle scuole superiori avranno gli incontri nell'Oratorio ogni sabato alle ore 17,30 con la partecipazione alla S. Messa prefestiva delle ore 19,00.

SOMMARIO

PROSSIMI NECESSARI AGGIORNAMENTI

NELLA DIOCESI DI UDINE	1
OTTOBRE MESE DEL ROSARIO E DELLE MISSIONI	2
1 NOVEMBRE TUTTI I SANTI	2
2 NOVEMBRE COMMEMORAZIONE	
DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI	2
CELEBRAZIONI DEI SANTI E DEI DEFUNTI	3
INDULGENZA PLENARIA PER I DEFUNTI	3
ANNO CATECHISTICO 2016-2017	3
È PARTITA SUOR ANTONIA E LA SOSTITUISCE	
SUOR ANNA MARIA	4
RICORDO DI DON AGOSTINO PLAZZOTTA	5
NUOVO PARROCO A MARTIGNACCO	5
MONS. ERMANO LIZZI LASCITO PER LA PARROCCHIA	5
CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO	5
L'ESTATE DEL GRUPPO ANIMATORI	
VOLARE CON I PROPRI SOGNI	6

VISITA DI PADRE ARMANDO A FAGAGNA	7
GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA	7
4 GIUGNO 2016: MOMENTO DI FRATERNITÀ	8
SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA BAMBINA"	9
LA FESTA DEGLI ANZIANI	9
FESTEGGIAMENTI "FAGAGNA 126"	10
GEMMA NODALE VED. CHIAPOLINO	13
GIANNA E PIERINO DA 50 ANNI INSIEME	13
I NOSTRI VOLONTARI IN AIUTO AI	
TERREMOTATI DI AMATRICE	14
OFFERTE	15
ANAGRAFE PARROCCHIALE	15
LA CASA DI RIPOSO DI FAGAGNA	16
100 ANNI FA, LA GRANDE GUERRA 1914 – 1918	16

È PARTITA SUOR ANTONIA E LA SOSTITUISCE SUOR ANNA MARIA

Ogni Istituto religioso ha delle regole da rispettare ed anche la suore di Maria Bambina (il loro vero nome è:

Suore di Carità) hanno delle norme che stabiliscono la durata della responsabilità della Superiora nella guida di una comunità: tre anni o sei, con la possibilità di aggiungere un massimo di altri tre anni. **Suor Antonia Stucchi** è arrivata a Fagagna nel 2008 e tutti abbiamo subito notato la sua cordialità, la dinamicità nelle iniziative e l'intelligenza nell'interpretare e affrontare le situazioni complicate con profondo spirito di fede. Ha orientato in modo fortemente positivo la Scuola dell'Infanzia ed è riuscita a dare una impronta molto valida alla catechesi parrocchiale di cui aveva ricevuto la responsabilità.

Dopo otto anni, con rammarico di tutti i parrocchiani, ha lasciato Fagagna per un periodo di formazione e di pausa che durerà pochi mesi, in attesa poi di una nuova destinazione che ancora non conosce.



La ringraziamo per tutto il bene che ha fatto nella nostra parrocchia e le auguriamo di trovarsi bene nella realtà ancora sconosciuta che la attende. Certamente non la dimenticheremo.

La nuova superiora si chiama **Suor Anna Maria Broccardo**, è veneta e viene da Padova.

Col passare dei giorni impareremo a conoscerla, ma intanto possiamo dire che è una religiosa serena e di grande facilità nei contatti umani, di profonda cultura filosofica e teologica e ricca di esperienza per il lungo contatto con il mondo giovanile nell'ambito della scuola.

Il trascorrere dei giorni ci aiuterà a conoscerci sempre meglio per programmare insieme la pastorale parrocchiale.

Intanto, anche attraverso il Bollettino Parrocchiale le diamo il "benvenuta" e le auguriamo di essere felice di trovarsi tra noi.

Don Adriano

UN CORDIALE SALUTO DA SR. ANTONIA

Roma 29 settembre 2016

Carissimi, vi raggiungo attraverso il bollettino per ringraziarvi per quanto avete organizzato Domenica 14 Agosto in occasione del mio saluto a Fagagna. È stato bello condividere con tutta la gente l'Eucaristia, centro della nostra vita cristiana ed anche il momento fraterno vissuto davanti alla Pieve, il Signore ci ha regalato un caldo sole che ha reso ancora più bella la festa. Gli otto anni passati a Fagagna sono stati ricchi di esperienze, di incontri, di possibilità di crescita, ho imparato a conoscere la tempra dei friulani così tenaci da non lasciare segni, sul loro territorio, del terremoto, così generosi da accorrere in ogni situazione di bisogno. Abbiamo camminato insieme, abbiamo imparato a conoscerci, abbiamo tentato vie nuove. Grazie per l'accoglienza che ho sperimentato, grazie per i segni di simpatia e di stima che mi hanno accompagnato in questi otto anni, resteranno nel mio cuore, nella mia vita, si trasformano ora in ricordo nella preghiera e nella gratitudine al Signore Gesù, guida sicura di ogni vita.

Un abbraccio a tutti sr. Antonia

P.S. Vi allego la preghiera che ho usato come saluto. Sto imparando ad usare il tablet che mi avete regalato, le offerte hanno sanato in parte due situazioni di povertà in Italia.

Grazie per aver fatto con me un tratto di strada, per aver condiviso la passione per la vita e per i fratelli. Chiedo al Signore per me e per tutti voi la grazia della sua infinita Misericordia e a tutti auguro buon cammino per un'altra stupenda avventura.

**per quanti desiderano comunicare con Suor Antonia l'indirizzo e-mail è il seguente:
suor.antoniastucchi@gmail.com**

GRAZIE SIGNORE DELLA VITA

Voglio ringraziarti, Signore, per il dono della vita.

Ho letto da qualche parte che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto: possono volare solo rimanendo abbracciati.

A volte nei momenti di confidenza oso pensare, Signore, che anche Tu abbia un'ala soltanto, l'altra la tieni nascosta... forse per farmi capire che Tu non vuoi volare senza me.

Per questo mi hai dato la vita, perché io fossi tuo compagno di volo.

Insegnami allora a librarmi con Te perché vivere non è trascinare la vita, non è strapparla, non è rosicchiarla: vivere è abbandonarsi come un gabbiano all'ebbrezza del vento; vivere è assaporare l'avventura della libertà, vivere è stendere l'ala, l'unica ala con la fiducia di chi sa di avere nel volo un partner grande come Te.

Ma non basta saper volare con Te, Signore: Tu mi hai dato il compito di abbracciare anche il fratello, e aiutarlo a volare. Ti chiedo perdono, perciò, per tutte le ali che non ho aiutato a distendersi: non farmi più passare indifferente davanti al fratello che è rimasto con l'ala, l'unica ala, inesorabilmente impigliata nella rete della miseria e della solitudine e si è ormai persuaso di non essere più degno di volare con Te: soprattutto per questo fratello sfortunato dammi, o Signore, un'ala di riserva.

(da una preghiera di Monsignor Tonino Bello)

RICORDO DI DON AGOSTINO PLAZZOTTA

“Pre Ustin”, don Agostino, era nato quasi 90 anni fa in Carnia, a Cercivento, di cui sentiva forte il legame filiale. Ma, con altrettanta naturalezza, si sentiva figlio di tutta la diocesi, che ha servito fedelmente in tutto il suo lungo ministero sacerdotale. Apparteneva all'ordine degli oblato diocesani e, in tale ruolo, venne a Fagagna, che ne ricorda riconoscente la sua presenza, quando, tra la fine dell'89 e l'inizio del 1990, attendeva la venuta dell'attuale



Don Agostino Plazzotta
Oblato Diocesano

parroco don Adriano. Alcuni ne ricordano anche l'impegno nella scuola sociale avviata negli anni '70. Si sentiva il suo legame con Cristo, il suo essere sacerdote, per la serena convinzione che lo animava e che manifestava soprattutto durante la Santa Messa. Grazie don Agostino, ... *servo buono e fedele...entra nella gioia del tuo Signore. Mt.25,23.*

E.R.

NUOVO PARROCO A MARTIGNACCO

Dopo la partenza di mons. Efrem Tomasini da Martignacco, in tutta la Forania di Fagagna erano rimasti tre soli sacerdoti che dovevano provvedere alle necessità religiose dei cristiani di nove parrocchie con un totale di diciotto paesi. In questi giorni è finalmente arrivato un valido aiuto con la nomina di don Luca Calligaro nuovo parroco di Martignacco. E' nato a Gemona del Friuli nel 1982 e proviene da Lignano Sabbiadoro dove ha



svolto la funzione di vicario parrocchiale. Dopo l'ingresso a Martignacco, avvenuto sabato 8 ottobre, dove è stato presentato dall'Arcivescovo, la nostra forania potrà contare sul contributo che un così giovane sacerdote potrà dare alle attività pastorali della nostra zona.

A don Luca auguro di cuore di trovarsi bene tra di noi e di poter svolgere con calma e serenità l'impegno che lo attende.

Don Adriano

MONS. ERMANNIO LIZZI LASCITO PER LA PARROCCHIA

Sull'ultimo numero del Bollettino parrocchiale era apparsa la notizia della morte di mons. Ermanno Lizzi, sacerdote di Fagagna che aveva dedicato tutta la sua vita alla formazione degli studenti di teologia, futuri sacerdoti.

Ci è stato comunicato che nelle sue disposizioni testamentarie aveva disposto un lascito a favore della parrocchia di Fagagna di € 5.000,00.

E' stato l'ultimo dei segni del suo attaccamento alla parrocchia dove è nato e cresciuto e con questa somma potremo incominciare a pagare il debito contratto per il nuovo impianto di amplificazione nella Pieve di S. Maria Assunta. Non potremo dire grazie a lui, ma potremo ricordarlo nella nostra preghiera.

Don Adriano

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Venerdì 7 ottobre u.s. è iniziato il corso autunnale di preparazione al matrimonio. Ogni anno, nella Forania di Fagagna, si organizzano due di questi corsi: in primavera ed in autunno.

Quando è nata questa iniziativa i fidanzati non sembravano tanto propensi ad accettare questo tipo di preparazione al matrimonio ma ormai si è diffusa la notizia della utilità e dell'interesse dei temi trattati e molti si informano durante tutto l'anno sulla possibilità di partecipare.

In questi corsi di otto incontri settimanali vengono affrontate problematiche che riguardano la vita di ogni famiglia con la presenza di specialisti in campo medico, psicologico, legale, religioso, ecc. Per partecipare ai corsi non interessa se si prevede la celebrazione del matrimonio a breve o a lungo termine perché l'attestato di partecipazione ha sempre validità.

L'ESTATE DEL GRUPPO ANIMATORI - VOLARE CON I PROPRI SOGNI



I mesi estivi sono da sempre i momenti più belli e più ricchi di soddisfazioni per noi Animatori, poichè il grande e prezioso lavoro di preparazione seminato durante l'anno viene raccolto.

Il Grest in oratorio e il Campo Scuola a Collina sono esperienze uniche sia per i bambini che vi partecipano sia per gli Animatori

che vi dedicano il loro tempo e le loro energie. In particolare, quest'anno sono stati veramente molti i motivi per cui essere felici e per cui ringraziare il Signore.

Durante il Grest, svoltosi nel mese di luglio, i nostri bambini si sono calati nella parte degli esploratori per seguire le avventure di nonno Carl e del picco-

Appena il tempo di riprendersi dalla suggestiva e tradizionale notte sotto le stelle al termine del Grest, che ci siamo trasferiti nella bella Collina di Forni Avoltri per le due settimane di Campo Scuola.

Tra una passeggiata per i monti, una preghiera con Suor Emanuela, un ottimo pranzo preparato dai bravissimi cuochi, un divertente gioco al campetto e una bella serata a tema, sia i ragazzi più grandi del primo turno sia i bambini più piccoli del secondo, si sono messi in gioco. Guidati dal Cavaliere Errante Rowen e dai suoi compagni Anita, Martino, Piccardo, i ragazzi hanno intrapreso un avvincente cammino per diventare Mastri di Chiave del magico mondo medioevale di Edelon.

I nostri piccoli cavalieri hanno scoperto come anche dei semplici oggetti trovati lungo il percorso avessero in realtà un significato assai speciale. La trombet-



lo scout Russell del film "Up". In un viaggio di tre settimane a bordo della vecchia casa del nonno, trasformata con migliaia di palloncini in mongolfiera, siamo riusciti a realizzare il sogno di Carl di andare in Sudamerica e quello di Russell di conquistare la spilla premio per l'aiuto agli anziani. Durante il cammino abbiamo incontrato tanti altri personaggi e abbiamo superato vari ostacoli che ci hanno aiutato a comprendere come l'altruismo, la curiosità, il sacrificio per gli altri e la tenacia di fronte alle difficoltà siano tutti valori fondamentali per essere dei bravi esploratori, perché ogni esperienza che viviamo in oratorio, come nella vita, è fonte di accrescimento e miglioramento.



ta acustica significa andare in ascolto, andare in soccorso. La borraccia e la focaccia sono accorgersi dei bisogni e intervenire. Il mantello è condividere qualcosa che è nostro. Le erbe sono prendersi cura di chi è ammalato. Il ciوندolo è perdonare, aiutare a riflettere chi sta sbagliando. I sassi colorati sono andare oltre, non evitare chi ci dà fastidio, consigliare. Il saio è accogliere le persone, andare a trovare chi è in difficoltà, consolare. Il guanto è perdonare, amare e salvare la vita.

Ognuno di questi oggetti incontrati durante la settimana ha rappresentato un momento in cui qualcuno si è fatto prossimo verso gli altri perché l'insegnamento più importante che abbiamo tratto da queste

esperienze è "Non tema chi prossimo si fece". Durante il loro viaggio Rowen, Martino, Piccardo e Anita si sono fatti prossimi delle persone che hanno incontrato e in quei momenti hanno sperimentato e vissuto la forza della tenerezza, della gioia di andare incontro a qualcuno, della Misericordia. Questo ci ha insegnato che tutti possono essere cavalieri se veramente lo desiderano e si impegnano, tutti possono essere più misericordiosi verso gli altri perché "Beati siano i misericordiosi, perché troveranno Misericordia".

Come detto le soddisfazioni per noi Animatori sono state molte, vedere crescere e maturare i bambini che ci vengono affidati, vederli sorridere, giocare, divertirsi, apprezzare la fiducia che i genitori ripongono in noi ragazzi sono stati un grande dono: grazie! Essere Animatore Parrocchiale è un privilegio che noi giovani della Parrocchia di Fagagna abbiamo e la nostra speranza è che sempre più ragazzi della nostra comunità manifestino il desiderio di mettere in gioco se stessi al servizio degli altri.

Gli Animatori

VISITA DI PADRE ARMANDO A FAGAGNA

Al termine dell'impegno missionario come ispettore delle Missioni Saveriane del Ciad e del Camerun il missionario fagagnese P. Armando Coletto è tornato in Italia, precisamente a Roma, per partecipare ad un corso di aggiornamento e di studio.

Durante il soggiorno a Roma sua madre Maria si è aggravata e lui è potuto rientrare a Fagagna per assisterla con i suoi fratelli e celebrare il suo funerale.

Dopo qualche giorno di riposo con qualche visita agli amici è ripartito per una nuova missione nella capitale del Ciad.

Lo abbiamo salutato assicurandogli il nostro aiuto con la preghiera ed anche con gli aiuti economici che, soprattutto il Gruppo Missionario, ma anche alcuni privati parrocchiani, destinano a lui ed alla sua Missione.

Don Adriano

GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA

8 DICEMBRE 2015 – 20 NOVEMBRE 2016

Sta per concludersi un anno reso particolare e importante dalla decisione di Papa Francesco di indire il Giubileo straordinario della Misericordia. Mi risulta che molti parrocchiani si sono recati nelle chiese indicate dall'Arcivescovo come chiese giubilari nella nostra diocesi.

La Parrocchia aveva previsto di organizzare delle iniziative che non è stato possibile realizzare.

Prima della conclusione dell'anno sarà possibile partecipare a due iniziative collettive:

- una visita al Santuario della Madonna Missionaria

di Tricesimo per il giubileo dei ragazzi e le loro famiglie;

- il pellegrinaggio annuale a Castelmonte per la domenica 16 ottobre p.v.

Per andare alla Porta Santa della Madonna Missionaria di Tricesimo sabato 22 ottobre, con inizio alle ore 15,00, le famiglie provvederanno con mezzi propri.

Per il pellegrinaggio giubilare a Castelmonte del 16 ottobre con il pullman è necessario prenotarsi presso le suore.

LE OPERE DI MISERICORDIA SONO QUATTORDICI: SETTE CORPORALI E SETTE SPIRITUALI.

OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE:

1. Dar da mangiare agli affamati.
2. Dar da bere agli assetati.
3. Vestire gli ignudi.
4. Alloggiare i pellegrini.
5. Visitare gli infermi.
6. Visitare i carcerati.
7. Seppellire i morti.



OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE:

1. Consigliare i dubbiosi.
2. Insegnare agli ignoranti.
3. Ammonire i peccatori.
4. Consolare gli afflitti.
5. Perdonare le offese.
6. Sopportare pazientemente le persone moleste.
7. Pregare Dio per i vivi e per i morti.

4 GIUGNO 2016: MOMENTO DI FRATERNITÀ VISITA ALLE NOSTRE SUORE DI VITTORIO VENETO

Sempre particolarmente attesa la visita che da alcuni anni ci fanno gli amici di Fagagna.

Tanto tempo fa veniva organizzato tale incontro per rivedere le "vecchie" insegnanti, avute magari 40-50 anni prima. Ed erano numerose le suore qui in riposo, che avevano donato il loro servizio a Fagagna, nella scuola materna (l'asilo di un tempo), nella scuola



elementare, oppure allieve della scuola di ricamo o di "arte culinaria".

Ad ogni incontro era gioioso ricordare... suor Rosa, suor Giovanna, suor Francesca, suor Celestina, Sorella Maria... E tante altre ancora.

Ora sono rimaste, della "vecchia guardia" suor Elena (un tempo era suor Maria Rosa) e suor Luigina.

Ci era stato reso noto che l'appuntamento sarebbe stato in salone, per le ore 15.00, ma già alle 14.00 hanno iniziato ad arrivar le prime suore. Poi sono giunte quelle sostenute da stampelle o dal bastone. Infine, suore e personale dell'infermeria hanno accompagnato le sorelle in carrozzella ormai incapaci di camminare.

Ed eravamo presenti tutte, proprio tutte, anche quelle

che difficilmente scendono, neppure in ricorrenze particolari.

Ma Fagagna...è Fagagna!!!

Il gruppo missionario, che da anni gestisce l'annuale gita, è giunto, come il solito, con dolcetti, torte, vino e altre prelibatezze. E' risaputo ormai che le signore fagagnesi sono esperte pasticciere e i loro dolci



sembrano usciti da negozi qualificati (noi diciamo che sembrano i "dolci boutique").

Brava Zemira nel recitare la parte dello scolaro "stile Pierino", ma si è particolarmente avvertita l'assenza di Lidia, attrice comica super-dotata.

Qualche suora, delle più anziane e con acciacchi più accentuati ha persino detto che spera di vivere per essere presente il prossimo anno all'appuntamento.

Rinnoviamo la nostra riconoscenza ed affetto a quanti han voluto far festa con noi.

Un grazie super-speciale al "gruppo missionario", a cui auguriamo di avere tanti proseliti che contribuiscano a rinnovare e a continuare la loro preziosa opera.

Le suore di Vittorio Veneto

Abbiamo ricevuto la gradita lettera delle Suore di Vittorio Veneto che ci ringraziano con tanto affetto ed entusiasmo della nostra visita del 4 giugno scorso. È stato un momento di grande emozione, intessuto di ricordi e di care presenze tra noi. Le ringraziamo di cuore per l'accoglienza festosa e trionfale, per le parole di benvenuto scritte anche in friulano, per le grandi fotografie di Fagagna che ci hanno fatto capire quanto ancora ci ricordano e ci pensano. È un appuntamento al quale non vogliamo mancare, perchè ci riporta al tempo lontano e magico della nostra giovinezza vissuta accanto alle care suore di Maria Bambina che tanto ci hanno dato, insegnato e voluto bene! E offrire loro un momento gioioso con le nostre scenette divertenti, è il nostro modo per ringraziarle per tutto quello che hanno fatto per noi. Care Suore arrivederci all'anno prossimo!

Il gruppo Missionario



SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA BAMBINA"

Tempo di novità alla scuola dell'infanzia "Maria Bambina". Il team docente ed il personale hanno accolto Sr Annamaria Broccardo, nuova superiora Pro -Tempore della Congregazione Suore di Carità delle SS. B. Capitanio e V. Gerosa, Ente Gestore della scuola, che ha sostituito Sr Antonia Stucchi, trasferita ad altra sede.

La scuola dell'infanzia "Maria Bambina" propone, per i prossimi anni, un progetto educativo e didattico intitolato "Liberi di giocare".

Il progetto intende far riscoprire il valore educativo del gioco, riconoscendo il suo apporto alla crescita sana ed equilibrata dei bambini, alla luce dei recenti studi internazionali. Il gioco, infatti, promuove l'attività autonoma del bambino, la sua capacità di costruire relazioni con un gruppo e di interiorizzare le regole. I genitori, nel corso delle assemblee di inizio anno scolastico, hanno avuto modo di ripensare alle esperienze personali, di ricordare il

loro gioco preferito e di riflettere sulle sensazioni positive vissute giocando.

La progettazione dettagliata delle proposte educative e didattiche evolverà a partire dalle esperienze narrate dai genitori e dal team docente. Le esperienze di un gruppo adulto eterogeneo costituiranno la ricchezza da cui trarre indicazioni, per un itinerario educativo e di crescita dei bambini. Le famiglie saranno chiamate a partecipare attivamente alla progettazione, attraverso narrazioni in aula, laboratori, giochi.

Nell'anno scolastico 2016/17 si attiveranno i seguenti laboratori: Ed. Religiosa, Ed. Musicale, Lingua inglese, Lingua friulana, Laboratorio scientifico, Attività motoria, Acquaticità.

I bambini si recheranno inoltre presso Villa di Toppo - Florio, a Buttrio, nei mesi di settembre, marzo e giugno, per approfondire tematiche scientifiche e storiche.

LA FESTA DEGLI ANZIANI

Non poteva avere migliore cornice la tradizionale Festa degli Anziani, in una splendida giornata di fine estate, iniziata alla Messa della Parrocchiale e proseguita tra il verde del colle del Forte nella Baita degli Alpini, con il pranzo offerto dalla sezione A.N.A. di Fagagna. Una sessantina i vegliardi ospiti ultra ottantenni, entusiasti della loro partecipazione anche se qualcuno ha utilizzato il servizio di trasporto messo loro a disposizione. C'è dell'orgoglio in questa simpatica iniziativa da parte del Direttivo, come segno di apprezzamento verso questa importante fascia sociale, ricambiata dalla loro riconoscenza e dalla soddisfazione di un incontro per rivedersi e parlare di tante cose dei loro trascorsi. Tra gli interventi, il saluto dell' assessora Dreossi in rappresentanza dell' Amministrazione comunale e le congratulazioni del parroco don Adriano per la bella presenza di ospiti e per la solerte dedizione

degli organizzatori. Alla fine, un ringraziamento sentito a nome degli ospiti da parte di Guglielmo Ceccone, che nonostante una carriera di marinaio



alle spalle, sente molto la vicinanza verso i nostri alpini, sempre attivi sul territorio come in questa lodevole occasione.

G.F.D.

FESTEGGIAMENTI "FAGAGNA 126"

CORSA ASINI : BEPPINA SI CONFERMA PALIO : RIOLO PIGLIATUTTO

Fagagna si è tuffata di nuovo come ogni settembre da tantissimi anni, in una mega festa popolare che ha visto il gran popolo fagagnese riversarsi in massa in piazza.

Ma andiamo con ordine.

Giovedì 1 settembre si sono aperti i battenti con la grande "Cena dei Borghi" sotto il tendone allestito dalla Pro Loco nel cortile del municipio, mettendo in risalto ancora una volta la vastissima e coloratissima partecipazione di borghigiani suddivisi in lunghe tavolate ma uniti verso un unico obiettivo: IL PALIO !

Venerdì 2 settembre poi, verso sera, si è partiti con la 2^a Stafete dai Mùs organizzata dalle Aquile Friulane, trofeo Drink Service, che ha registrato una grande partecipazione di atleti. A seguire la presentazione delle squadre dell'US Pro Fagagna Calcio; una maniera simpatica per creare quel feeling importante tra società/giocatori e i nostrani appassionati del pallone.

Sabato 3 settembre oltre i soliti ed apprezzati gruppi musicali abbiamo assistito alla Festa della Birra con la tradizionale e folkloristica apertura di una botte di birra offerta dagli amici austriaci di Murau. Grazie! e.....Prosit !

DOMENICA 4 SETTEMBRE: 126^a CORSA DEGLI ASINI, TUTTI IN PISTA !

La giornata apre i battenti con la Fiera Mercato, Cianfrusaglie e Carabattole mercato dei bambini che ha riempito e animato tutto il centro del paese.

La corsa si apre con il consueto concerto spettacolo offerto dalla Banda di Fagagna introducendo la 126^a Corsa degli asini.

Ai nastri di partenza i soliti 25 asini ognuno portatore di simpatia, tenerezza, mansuetudine, ma anche qualcuno con il fuoco asinino dentro. Facile capire che mi riferisco a Varenne, irrefrenabile maschio della ricca scuderia di Borgo Riolo. Anche quest'anno ha dato prova di grande "appetito sessuale" tanto da tendere durante la corsa, un agguato micidiale alle sprovvedute asinelle colpevoli solo di passargli accanto e di essere "accalorate".

Risultato: un groviglio di fantini, giuria, carretti e asini che ci portano alla mente le immagini televisive dei mega tamponamenti che spesso succedono in autostrada. Per la cronaca, tanto per cambiare, Bep-pina condotta da Davide Rosso, fantino per la prima volta, (scud.Borgo Riolo) si è aggiudicata la corsa (7^a volte vincitrice nelle ultime 8 edizioni). Al secondo posto Soraya fortissima asina della scuderia di Padovan Gino di Pasiano di Pn (grande duello fino alla fine), al terzo posto Vikingo (scud.Borgo Riolo) e al quarto la

grande piacevole sorpresa, Lisa condotta dal dinamico Davide Persello dell'omonima scuderia.

Qualcuno avrà notato la ricca dotazione di super asini in possesso della scuderia del Borgo Riolo. Voci dicono, infatti, che lo scorso inverno, durante l'apertura del mercato asinino, all'Hotel Hilton di Milano, famoso per convegni, incontri e trattative fra uomini d'affari e della finanza mondiale, una delegazione del Borgo con a capo il suo Capitano circondato da avvocati ed esperti commercialisti si è riunita in gran segreto con la controparte; un noto e facoltoso imprenditore agricolo nonchè allevatore di asini. Oggetto della transazione: l'acquisto di tre campioni.

La trattativa si è protratta per tutta la notte, dopo una serie infinita di discussioni di giochi al rialzo e al ribasso il Borgo Riolo si è aggiudicato tutto il pacchetto asinino che va così ad infoltire la già ricca scuderia.

I giornali che si occupano di economia e finanza hanno dato notevole risalto a questa grande operazione di marketing che ha permesso a Fagagna "Paese degli Asini" di arricchirsi ulteriormente di campioni.

Sotto l'occhio sempre vigile di Capitan Egidio una nutrita schiera di giovani volenterosi collaboratori riolesi è da tempo al lavoro per accudire, alimentare ed allenare la loro squadra di quadrupedi.

La corsa nel suo insieme è stata ricca di colpi di scena con sorpassi al limite del regolamento, cadute, tamponamenti, tanto era alta la posta in gioco e la tensione palpabile dei fantini. Alla fine nessuno si è fatto male..... menomale.

Da qualche anno Fagagna saluta con grande piacere gli amici (oltre un centinaio) di Turriaco (GO) presenti con due asinelli; ai "bisiachi" va il nostro grazie perchè la loro simpatia ha contagiato tutto il pubblico.

Sabato 10, oramai una piacevole consuetudine, nel salotto di Piazza Marconi si è svolta alla presenza di un folto e competente pubblico la "Moda sotto le Stelle" dove abbiamo potuto ammirare capi di abbigliamento, gioielli, calzature e tanto altro offerti dalle nostre "botteghe", che nulla hanno da invidiare ai negozi di moda presenti nei



vari centri commerciali. Gran bella serata!

DOMENICA 11 SETTEMBRE: FATE LARGO, ARRIVA IL PALIO !

L'emozione si fa musica, colori, costumi, scenari, cori festosi, ansie e preoccupazioni, ma la festa è qui, godiamola insieme.

Novità quest'anno sulla scelta degli spettacoli: infatti i borghi, con grande intuizione, hanno "inventato" il cosiddetto "Palio in affitto" ossia, a seguito di sorteggi/abbinamenti, ogni borgo doveva riproporre, a sua immagine e somiglianza, uno spettacolo già presentato dal borgo a lui associato. Vediamo in sintesi.

BORGO PALUDO PRESENTA "EL FIL DE VITE" TRATTO DA IL CIRCO DEL BORGO RIOLO 1980:

Oreste, personaggio immaginario, uomo di circo come suo padre, cresce tra leoni, tigri e trapezisti, sin da piccolo trascorre i suoi giorni in mondo colorato quasi surreale, ma nel contempo è alla ricerca del suo futuro. Trascorre la sua vita tra aspirazioni e fallimenti che ne conseguono un cambiamento di vita circense. Nel suo sentirsi perduto, frastornato ritrova i personaggi che lo hanno accompagnato nella sua vita. Saranno queste visioni che condurranno il nostro personaggio a ritrovare se stesso e a dare così un senso compiuto alla sua vita. Lo spettacolo ha voluto essere un omaggio al Borgo Riolo.

BORGO RIOLO PRESENTA "LA VITA È UN INFERNO"

TRATTO DALLA DIVINA COMMEDIA DEL BORGO PIC 2006:

Riproposizione in chiave moderna, rivista e corretta del capolavoro del "sommo" poeta. Un Dante spensierato che

farà da guida e una vecchietta saggia e coraggiosa che ha saputo ben cavarsela sia nella vita terrena che nell'aldilà. I due ci hanno accompagnato in un viaggio infernale e non solo! Attraversando poi il Purgatorio sono giunti al Paradiso. Il Borgo, al termine della presentazione del suo spettacolo lanciava alla piazza un invito impegnativo: "Ripassate i Canti danteschi perchè alla fine interroghiamo !!!". Una cosa è certa, la giuria aveva studiato !

BORGO PIC PRESENTA "IL VERO UOMO HA LA TESTA NEL CIELO E I PIEDI NEL FANGO"

TRATTO DAL BORGO CENTRO 2002:

È la storia di un circo a cui viene venduto un asino con l'imbroglio che questo sappia volare, a differenza del cavallo alato che solca i cieli; memmeno l'uomo, per ora vola, sebbene rimanga uno dei desideri più ambiti. La storia è



foto: Renzo Schiratti

stata ambientata tra la strada e il cielo, parla di musica di arte e miraggi, elementi che creano un vincolo indissolubile tra il violinista Frou Frou e Orlando pianista e voce narrante. L'amicizia è al centro dello spettacolo, amicizia intesa come grazia, gioia, fortuna, che non si è certi come nascano e si sviluppano, ma di cui si conoscono solo l'esistenza che può vambiare la vita.

Nel corso della loro avventura Orlando e Frou Frou incontrano diversi personaggi insoliti, sono sì personaggi di fantasia ma sono legati a chi li interpreta, con autoironia e quella sana voglia di prendersi in giro, una busade a Lady Marmelade (n.d.r.). Un Palio, dove l'irreale è reale, l'impossibile è fattibile, il bello inguardabile, l'orrido una meraviglia, questo è il Borgo Pic.



foto: Renzo Schiratti

BORGO CENTRO PRESENTA "SALA VITTORIA, TUTTI AL CINEMA!" TRATTO DAL BORGO PALUDO 1995.

Sognare che si compia una magia che poi cambia tutta la tua vita, è quello che succede ad Arturo, ragazzino timido e insicuro che tenta di sfuggire alle prese in giro dei suoi compagni. Arriva poi un biglietto magico, una figura misteriosa, un posto d'altri tempi, fantastico: il Cinema Vittoria! in bilico tra la realtà e l'immaginazione, quasi un sogno. Ed è qui che Arturo incontra diversi personaggi che lo accompagneranno in questo sogno alla ricerca di se stesso e di un modo nuovo per sconfiggere le sue paure. Ed è grazie alla magia del cinema che tutto si trasforma e tutto diventa possibile. Arturo è uno di noi che nei momenti difficili ha la necessità di uscire dalla realtà, di sognare un mondo più buono, migliore.

SI CORRE IL PALIO !

La gara non ha riservato sorprese tanta era la differenza di forze in campo. L'ha spuntata il Riolo facendo corsa a sè, onori comunque agli sfidanti. In sintesi i riolesi non solo hanno conquistato la corsa del Palio ma si sono aggiudicati anche lo spettacolo grazie al miglior punteggio espresso dalla giuria e, dulcis in fundo, il premio della miglior attrice (Sunte).

Chiude la nostra festa "Art Tal Ort" giunta alla 7^a edizione con un programma straordinario di spettacoli organizzati dall'Associazione "Culturale FELICI ma Furlans", sotto l'impeccabile direzione artistica di Tommaso Pecile, con la collaborazione del Comune di Fagagna, la Pro Loco di Fagagna, i nostri borghi storici e i ristoratori locali con le loro specialità.



foto: Renzo Schiratti

Certo è mancato un po' di sole in più ma, grazie alle nostre strutture coperte, si è potuto dare vita all'esibizione di spettacoli che hanno divertito ed emozionato il numeroso pubblico presente.

In conclusione, mi corre l'obbligo da fagagnese di ringraziare di cuore la Pro Loco, i capitani dei Borghi con tutti i borghigiani, l'amministrazione comunale, la Protezione Civile e tanti altri, che con grande passione e senso di appartenenza hanno lavorato per la buona riuscita di questo storico appuntamento fagagnese e che, ancora una volta, hanno messo in risalto le eccellenze del nostro paese.

Grazie a tutti !

Nino Bruno



foto: Renzo Schiratti

GEMMA NODALE VED. CHIAPOLINO



Gemma Nodale Ved. Chiapolino, nata a Sutrio 93 anni fa, viveva a Paluzza, nella sua amata Carnia, dove si sono svolti i suoi funerali lo scorso 18 aprile. Fece parte dei poeti del gruppo "La Cjarande" e scrisse nella varietà nativa. Ha ottenuto diversi premi e attestazioni di merito anche al di fuori della regione. La sua produzione poetica è raccolta in diverse pubblicazioni.

Le sono stati assegnati i premi "Nadâl Furlan 1989" a Buja, il "Gianfrancesco 2001" a Socchieve ed il "Merit Furlan 2005" a Rive d'Arcano. Ha curato per trent'anni il "Lunari". Di Gemma Nodale ricordiamo l'alta drammaticità dei versi che rievocano il "Martirio di Pramodio e della Valle del But, avvenuto il 21-22 luglio 1944".

Qui proponiamo una sua poesia pubblicata "Sul troi da vite" (ed. Litografia Designgraf – Udine, dicembre 2010): "Dì bondì a to pari".

E.R.

DÌ BONDÌ A TO PARI

*No ricuardi plui
il son da tô vòus
Pari,
Il vint dal timp
lu à disperdüt.
Eri masse picule
di agns,
ma no di sintiment,
conche tu nus âs laşâz.
"Dì bondì a to pari"
mi dişevin las femines
in vegle ta cjamare.
In flanc dal jet,
cui vôi luşinz
e il cuel sierât
mi sfuarçavi
di fâ jeşsi dai âvris,
chel ultin salût
a gno pari.*

DÌ BUON GIORNO A TUO PADRE

*Non ricordo più
il suono della tua voce
Padre.
Il vento del tempo
lo ha disperso.
Ero troppo piccola
di anni,
ma non di sentimento,
quando ci hai lasciati.
"Dì buon giorno a tuo padre"
mi dicevano le donne
in veglia nella camera.
In fianco al letto
con gli occhi lucidi
e la gola chiusa,
mi sforzavo
di far uscire dalle labbra
quell'ultimo saluto
a mio padre.*

GIANNA E PIERINO DA 50 ANNI INSIEME

In un rapporto di coppia, ogni ricorrenza a cifra tonda è una festa che riporta al tempo trascorso assieme e che apre una prospettiva sulla strada ancora da percorrere. Quando poi questa data raccoglie in sé mezzo secolo di vita in comune, è una felicità che giustamente i coniugi intendono condividere con i propri cari. Così è stato per Gianna e Pierino Burelli, nel rinnovato impegno d' amore, celebrato questa primavera, nella chiesa della Madonna della Tavella di Madrisio, attornati dalla figlia Stefania, da familiari, parenti e amici. Una cerimonia semplice, ma ricca di significato e di ricordi, dove la commozione ha talvolta avuto il sopravvento, ma anche tanta serenità e gioia. La loro è stata una vita non sempre facile, avendo dovuto affrontare oltre ai normali problemi di lavoro, anche difficoltà legate alla salute, sempre superate con coraggio ed estrema

dedizione e fiducia reciproca, che hanno contribuito a rafforzare con spirito di sacrificio la loro unione indissolubile.

G.F.D.



I NOSTRI VOLONTARI IN AIUTO AI TERREMOTATI DI AMATRICE

Domenica 4 settembre, all'uscita di Messa, brevi saluti tra le persone, se non altro per la medesima frequentazione festiva. Alcune frettolose, altre un po' meno. Una di queste è Pietro Monaco, Pieri Spadòn, col quale scambio normalmente qualche battuta, talvolta relativa alla sua figura di volontario della Protezione Civile comunale. Oggi in particolare la mia non è una curiosità spicciola, ma motivata dal fatto che Pieri è appena rientrato dalla sua prestazione di servizio ad Amatrice, uno dei centri più colpiti dal recente terremoto e quindi le sue informazioni sono fresche, di prima mano, utili a farci conoscere la sua pur breve esperienza, vissuta assieme all'altro fagagnese Marco Cappello.

Stupisce la tempestività del loro intervento. Il sisma scoppia alle ore 3 e 36 m. di mercoledì 24 agosto. Alle ore 6 dalla centrale operativa della P.C. di Palmanova parte l'allerta, alle ore 9 segue l'avviso di partenza per le ore 10, partenza che avviene effettivamente alle ore 12. Del gruppo comunale di P.C. di Fagagna, composto da circa una trentina di volontari, anche se operativi una decina, rispondono all'appello Pietro e Marco, aggregandosi agli altri gruppi comunali friulani, un centinaio circa, per raggiungere le zone colpite, con gli automezzi in colonna e scortati dalla polizia. Dopo un viaggio reso difficoltoso per i 240 km.

aggiuntivi al percorso normale, a causa di una deviazione per il cedimento di un ponte, arrivano alle ore 1 e 40 m. di giovedì 25, trovando collocazione in un vecchio campo sportivo a qualche chilometro a valle di Amatrice, comune montano a circa 1000 metri di altitudine, che si trova isolata per il crollo di due ponti. Sarà proprio lì la loro base operativa per l'allestimento del campo. A mezzogiorno il tendone mensa era già issato, per dare la possibilità di fornire una pastasciutta dalla cucina da campo portata dai volontari alpini della P.C, attrezzata di vettovagliamenti, frigoriferi ecc., compreso i viveri di prima necessità. Nel medesimo accampamento denominato Campo Friuli, un'altra

squadra provvede al montaggio delle tende per 250 sfollati e 120 volontari, ed al loro uso, con brandine, impianti elettrici e idrici, nonché con l'isolamento dal terreno con materiale plastico. Sono giorni intensi di lavoro e notti quasi insonni, perchè la temperatura scende a 5 gradi, e i sacchi a pelo, sono rimasti a casa, nella fretta della partenza. A fine settimana, il loro lavoro è finito e domenica 28 agosto alle ore 21 sono di

nuovo a casa. Stanchi, ma soddisfatti di aver dato una mano molto importante in questa fase iniziale.

Gli chiedo le percezioni della gente locale. Dalla distruzione e dalla morte segue la disperazione e infine la rabbia, condensata nelle parole del vescovo di Rieti al funerale delle 219 vittime, definite come conseguenza della mano dell'uomo e non della natura. Anche il sindaco di Amatrice denuncia gli interventi edilizi, svolti nel post-terremoto dell'Aquila, eseguiti nella forma sbagliata, consolidando i tetti con cordoli in cemento armato su strutture murarie vecchie, fatte di sassi tondi e scadenti materiali

di fissaggio, che quindi hanno ceduto sotto l'eccessivo gravame delle coperture.

Al termine del nostro breve incontro Pieri dimostra un certo imbarazzo per l'eccessiva attenzione mediatica su questo evento sismico, e teme che le stesse sue parole mettano troppo in mostra il servizio svolto dalla nostra Protezione Civile, ritenuto invece come doveroso e normale. Gli rispondo che la cronaca ha bisogno anche di positività, di buoni esempi, per far contro a quanto di negativo appare purtroppo quotidianamente sui mezzi di comunicazione. Infine l'ultima sua considerazione: nei nostri interventi di protezione civile in aiuto alle popolazioni colpite da disastri naturali, quali terremoti alluvioni trombe d'aria ecc. è più quello che si riceve che quello che si dà. Se non altro l'orgoglio di aver contribuito fattivamente ad aiutare le persone colpite dai disastri.

G.F.D.



OFFERTE
DAL 7/6/2016
AL 28/9/2016**PRO CHIESA**

In ringraziamento alla Madonna, N.N. 100 - in memoria di Bertuzzi Corrado, la moglie e i figli 50 - N.N. 50 - in memoria delle figlie Vienda e Teresa, Luigia Saro Ziraldo 50 - in memoria della defunta Rosso Noemi (Varese) i familiari 150 - in occasione del battesimo di Candolini Erica, i genitori 100 - Digitali Lorenzo 25 - N.N. 25 - Compagno Agnese 50 - N.N. 20 - N.N. 50 - in memoria di Ziraldo Maria ved. Coletto, i figli 200 - Bertuzzi Tarsilla 25 - N.N. 50 - N.N. 50 - N.N. 25 - Ceccorulli Paolo 70 - in occasione del battesimo di Del

Degan Giorgia, i genitori 100 - Mattiussi Rino 25 - Formann Silvio 200 - N.N. 50 - Delser Carlo (Martignacco) 150 - N.N. 10 - N.N. 10 - Donato Gabriella 40 - N.N. 10 - Dott.ssa Floreani 50 - Zoratti Armanda 70 - Ziraldo Vittorina 50 - Ziraldo Mirella 40 - N.N. 30 - in memoria di Dolso Assunta, la figlia Basso Claudia e famiglia 100 - N.N. 10 - in ringraziamento alla Madonna N.N. 50 - N.N. 20 - in occasione del battesimo di Pasquon Tommaso, i genitori 100 - in memoria di Bertuzzi Corrado, la moglie e i figli 50 - N.N. 20 - fam. Z.V. 50 - in memoria di Tavagnutti Alda ved. Lizzi, la famiglia 100 - in occasione del battesimo di Lizzi Lorenzo, il nonno

Carlo 200 - Lizzi Ercole 20 - fam. Sbaizero 50 - in occasione del battesimo di Tomai Ginevra, N.N. 100 - in occasione del battesimo di Schiratti Filippo, i genitori 100 - in ringraziamento alla Madonna, N.N. 50 - Narduzzi Clelia 25 - Drasler Luciano 20.

**PER IMPIANTO
AMPLIFICAZIONE PIEVE**

In memoria di Dolso Assunta N.N. 100 - Pecile Carlo (Cameri) 50.

PRO BOLLETTINO

N.N. 20 - Saro Ziraldo Luigia 20 - Lizzi Teresa 20 - Rupil Antonietta ved. Pecile 20 - N.N. 20 - Digitali Lorenzo 25 - M.P. - L.B. 50 - Malghera Roberto 50 - N.N. 25 - N.N. 30 - Pietrogrande Barzazi Rosa 50 - Compagno Agnese 30 - N.N. 10 - Bertuzzi Tarsilla

25 - N.N. 50 - Brunello Zanitti Amalia 50 - Pecile Americo 10 - Ziraldo Edda 25 - Ziraldo Maria 25 - Pecile Giuliana 50 - N.N. 25 - Fabbro Lea 20 - Chiarvesio Italo (Settimo Torinese) 30 - N.N. 20 - Burelli Renzo 50 - Bertuzzi Galdino 30 - Tomai Renzo 30 - Alessandro Ditta 20 - Santolin Loredana 20 - Ceccorulli Paolo 30 - Rosso Renato 20 - Tivan Celso 15 - Menardi Maria 15 - N.N. 50 - N.N. 50 - Mattiussi Rino 25 - N.N. 30 - N.N. 30 - Pittolo Firmina 40 - Florit Peres Lidia (Cassola) 50 - Bruno Renato (Germania) 20 - Chiarvesio Roberto (Settimo Torinese) 30 - Ermacora Renato 25 - Zoratti Armanda 30 - Pilosio Mario 30 - N.N. 50 - Salamone Maria Rosa 50 - Torciani Raffaella e Bruno 35 - N.N. 30 - N.N. 20 - Lizzi Enzo (Canada) 45 -

Losito Anna 20 - Doraponti Franco 30 - Ziraldo Fabretto Ines (Svizzera) 30 - Alessio Irma ved. Scozziero 20 - N.N. 20 - fam. Z.V. 20 - Lizzi Ercole 20 - Narduzzi Clelia 25 - Gosparini Giampietro 25 - Brunello Zanitti Aliana (Trieste) 30 - D'Antoni Giannino 30 - Ziraldo Annamaria (Trieste) 20 - Forabosco Leonardo (Moggio Udinese) 20 - Livon Eralda 50 - Furlano Angela (Rive d'Arcano) 50 - Nobile Lamberto 50 - Furlano Quaglia Claudia e Elisa 50.

Un vivissimo ringraziamento a tutti gli offerenti per la loro generosità e per aver compreso i bisogni della parrocchia a sostegno delle attività da essa promosse e per la conservazione dei beni parrocchiali.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTESIMI - Rinati in Cristo

- 11 - CANDOLINI ERICA di Claudio e di Manzi Gabriella
n. 08.06.2007 b. 26.06.2016
- 12 - DEL DEGAN GIORGIA di Alessandro e Ghinassi Arianna
n. 24.01.2016 b. 17.07.2016
- 13 - DA ROS ELISA di Marco e di Gentilini Francesca
n. 22.05.2015 b. 21.08.2016
- 14 - PASQUON TOMMASO di Nicola e di Burelli Silvia
n. 04.04.2016 b. 21.08.2016

- 15 - LIZZI LORENZO di Cristian e di Sdraulig Erika
n. 3.01.2016 b. 21.08.2016
- 16 - SCHIRATTI FILIPPO di Marco e di D'Angelo Chiara
n. 05.01.2016 b. 18.09.2016
- 17 - TOMAI GINEVRA di Alessandro e di Scognamiglio Lisa
n. 26.03.2016 b. 18.09.2016

DEFUNTI - Nella Pace di Cristo



20. ZIRALDO MARIA
ved. Coletto anni 93
m. 30.06.2016



21. DOLSO ASSUNTA
MAFALDA ved. Basso
anni 92 m. 13.07.2016



22. SEVINO ROMANO
anni 77
m. 19.07.2016



23. CANDOLINI
MARGHERITA ved. Bello
anni 101 m. 11.08.2016



24. TAVAGNUTTI
ALDA ved. Lizzi
anni 89 m. 04.09.2016

Defunti fuori parrocchia



NOEMI ROSSO
ved. Peres
anni 94 m. 08.06.2016
a Tradate (Va)



ANIME SANTE, ANIME PURGANTI

Anime sante,
anime purganti,
pregate Dio per noi,
e noi pregheremo Dio per voi,
affinché Dio vi conceda presto
la gloria del santo paradiso.

*Quanti lo desiderano,
anche se residenti
fuori Fagagna,
possono richiedere
la pubblicazione
della foto del proprio
defunto subito dopo
il decesso (non quindi
nell'anniversario) col
semplice rimborso di
€ 10,00.*

LA CASA DI RIPOSO DI FAGAGNA

Tralasciando ogni discorso sulle vicende del passato, ora a Fagagna abbiamo una struttura da lungo attesa e che fa parte di una catena di Case per Anziani denominata Zaffiro. È un ambiente nuovo, bello e confortevole, e il fatto che si stia riempiendo velocemente di ospiti fa pensare che si tratti di una struttura confortevole per i ricoverati.

È evidente che le giornate degli ospiti, pur scandite da ritmi precisi e attività varie, sono abbastanza lunghe per la difficoltà di movimento di molti ricoverati

e quindi questa presenza nella nostra parrocchia domanda ad ogni cristiano che cosa potrebbe fare per rendere più serena la vita di queste persone.

Esiste già qualche iniziativa per vivacizzare le giornate degli ospiti anche con un'assistenza religiosa, ma sarebbe importante far crescere il numero dei volontari.

Come fare? Basta informarsi e chiedere come inserirsi per fare un po' di bene.

Don Adriano

100 ANNI FA, LA GRANDE GUERRA 1914 – 1918

I PRINCIPALI AVVENIMENTI DEL 1916

La storia della Grande Guerra racconta la terribile intensificazione militare del 1916, anno in cui appare ormai evidente a tutti il carattere totale della guerra in corso.

Sul fronte occidentale si combattono le battaglie di Verdun e della Somme; compare per la prima volta il carro armato e i gas asfissianti vengono impiegati in modo massiccio. Dal Trentino il generale Conrad lancia la sua Strafexpedition (spedizione punitiva) contro l'Italia mentre sull'Isonzo decine di migliaia di uomini vengono sacrificati per la conquista di posizioni che lasciano immutata la situazione complessiva. I costi umani, economici e politici sono tali da provocare la caduta di un capo di stato maggiore, di un comandante supremo dell'esercito e di due primi ministri; in Germania il generale Falkenhayn viene sostituito da Hindenburg; in Francia Nivelle prende il posto di Joffre, in Italia cade il governo Salandra e si inaugura il gabinetto Boselli, mentre a Londra il primo ministro Asquith lascia il posto a Lloyd George.



Il 21 novembre 1916 muore ad 86 anni l'imperatore Francesco Giuseppe d'Asburgo. Aveva regnato per 68 anni.

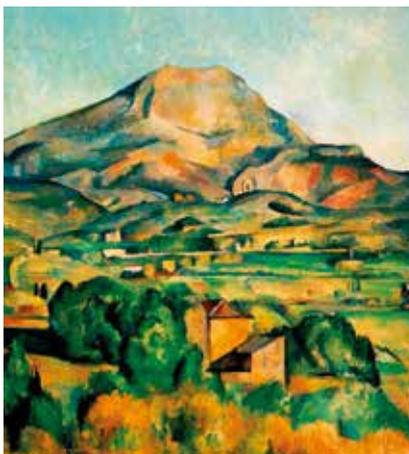
Con il prolungarsi e l'aggravarsi del conflitto emerge sempre più la realtà delle trincee. La loro costruzione, la vita dei soldati in montagna, la cucina in trincea, i contatti con le trincee nemiche, le punizioni, ecc. Sono tutti aspetti affrontati nel sito "La Grande Guerra, al tempo della guerra".

Un altro aspetto meriterebbe un approfondimento: l'azione della Chiesa durante il conflitto, sia come presenza tra i soldati attraverso i cappellani militari e altre organizzazioni, sia in termini di soccorsi umanitari e di assistenza ai prigionieri, sia come politica pacificatrice. La Chiesa ebbe inoltre ad impegnarsi nel campo dei soccorsi umanitari anche per aiutare le vittime di uno

dei più drammatici eventi della prima guerra mondiale: l'olocausto dei cristiani armeni che ebbe inizio il 24 aprile del 1915 a Costantinopoli.

Anche Fagagna piange i suoi caduti ed è in ansia per i suoi figli prigionieri e feriti...

A cura di E.R.



P. Cézanne, Mont Sainte-Victoire, 1895.

Bollettino Parrocchiale edito dalla Parrocchia di Fagagna (Ud)

Via San Giacomo, 7 - Tel. 0432/800219 - parrocchia.fagagna@libero.it

TRIMESTRALE - C.C.P. 11440336 intestato a Parrocchia di S. Maria Assunta -

Fagagna - Dir. Resp. Raffaella Sialino - Aut. Trib. Udine n. 9/92 - Litostil/Fagagna -

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Udine

TAXE PERÇUE	33034 FAGAGNA (UD)
TASSA RISCOSSA	ITALY

In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio Accettazione di 33100 UDINE C.P.O., detentore del conto, per la restituzione al mittente che s'impegna a pagare la relativa tariffa.